

Nota integrativa al bilancio di previsione 2016 – 2017 -2018

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio e gli equilibri di bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.2.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.2.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.2.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.2.4 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.2.5 Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie
 - 3.2.6 Titolo 6 Accensione di prestiti
 - 3.2.7 Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere
 - 3.2.8 Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.2.9 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.2.10 Titolo 2 Spese in conto capitale
 - 3.2.11 Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie
 - 3.2.12 Titolo 4 Riimborso prestiti
 - 3.2.13 Titolo 5 Restituzione anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere
 - 3.2.14 Partite di giro
 - 3.3 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
7. Elenco enti e organismi strumentali
8. Elenco delle partecipazioni possedute
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Piano Programma con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 dell'8 ottobre 2015, aggiornato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione numero 3 del 18.03.2016.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Piano Programma è stato predisposto secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione 4.3, il quale prevede, per i consorzi e, più in generale, per gli enti strumentali degli enti locali, un sistema di programmazione differenziato, e tendenzialmente semplificato, rispetto a quello previsto per gli enti territoriali;

L'ente, con deliberazione n. 10 in data 17.12.2015 ha approvato il nuovo regolamento di contabilità, e tale regolamento prevede che l'Associazione Ambito Cuneese Ambiente si avvale di un Piano Programma, modellato sostanzialmente sullo schema del DUP, contenente, quindi, una Sezione Strategica e una Sezione operativa.

3. Gli stanziamenti del bilancio e gli equilibri di bilancio

3.1 *Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti*

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

3.2 *Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio*

3.2.1 *Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*

Non sono previste entrate di tale natura.

3.2.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene i trasferimenti degli enti associati, per una previsione complessiva di € 71.500,00.

3.2.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene stanziamenti suddivisi in due tipologie: Interessi attivi (interessi su depositi bancari): € 50,00 e, tipologia residuale, rimborsi e altre entrate correnti: € 200,00.

3.2.4 Entrate in conto capitale

Non sono previste entrate di tale natura.

3.2.5 Entrate da riduzione attività finanziarie

Non sono previste riduzioni di attività finanziarie

3.2.6 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine.

Non sono previste entrate di tale natura.

3.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Non si prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria

3.2.8 Entrate per conto terzi e partite di giro

La previsione dell'esercizio 2016 è di 28.250,00 euro e comprende:

- Le ritenute fatte per il personale dipendente e per i lavoratori autonomi
- Le ritenute fatte per effetto della normativa relativa allo split payment
- Altre ritenute quali ad esempio i depositi cauzionali o anticipazioni effettuate per conto dello stato e di altri.

3.2.9

Titolo 1 Spesa corrente

SPESE TOTALI

SPESA	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 – Spese correnti	71.750,00	71.750,00	71.750,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0	0	0
Titolo 5- Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	28.250,00	28.250,00	28.250,00
TOTALE GENERALE SPESA	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Le spese correnti dell'esercizio 2016 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto qui di seguito:

Missione 1	Programmi	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Servizi istituzionali generali di gestione	Organi istituzionali	1.550,00	1.550,00	1.550,00
	Segreteria generale	33.100,00	33.100,00	33.100,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	Totale Missione 1	40.150,00	40.150,00	40.150,00

Missione 9	Programma	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Sviluppo sostenibile tutela territorio e ambiente	Rifiuti	31.100,00	31.100,00	31.100,00
	Totale Missione 9	31.100,00	31.100,00	31.100,00

Spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016 – 2017 - 2018

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISI ONI	PREVISI ONI	PREVISI ONI
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	46.100,00	46.100,00	46.100,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.750,00	3.750,00	3.750,00
103	Acquisto di beni e servizi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
104	Trasferimenti correnti	0	0	0
107	Interessi passivi	0	0	0
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110	Altre spese correnti	1.900,00	1.900,00	1.900,00
	TOTALE	71.750,00	71.750,00	71.750,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale preordinati, non disponendo l'ente di personale dipendente, considerato anche il divieto di assunzione di personale previsto, per il periodo transitorio, dall'art. 14 L. R. 7/2012.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per è riferita alle spese per IRAP sui compensi del personale parasubordinato.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi, soprattutto servizi di tenuta buste paga e servizi assicurativi.

Trasferimenti correnti

Non sono previste spese di tale natura.

Interessi passivi

Non sono previste spese di tale natura.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Non sono previste spese di tale natura.

Altre spese correnti

Non sono previste spese di tale natura.

3.2.10 *Titolo 2 Spese investimento*

Non sono previste spese di tale natura.

3.2.11 *Spese per incremento attività finanziarie*

Non sono previste spese per incremento di attività finanziarie

3.2.12 *Rimborso prestiti*

Non sono previsti rimborso di prestiti

3.2.13 *Restituzione anticipazione istituto tesoriere/cassiere*

Non sono previste spese di tale natura.

3.2.14 *Partite di giro*

Le partite di giro prevedono essenzialmente versamenti di ritenute su compensi ai collaboratori e di IVA trattenuta a fornitori (cd. *Split payment*).

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

3.3 *Criteria di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali*

Non sono previste spese di tale natura.

3.4 *Criteria di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità*

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

Non è previsto FCDE, in quanto non vi sono crediti caratterizzati da potenziale non esigibilità, in quanto gli unici crediti riguardano interessi bancari - € 20,43 (peraltro già riscossi al momento della redazione del presente documento) e versamenti da enti associati - € 71,47. Per quest'ultimo credito si osserva che, a parte l'esigibilità della somma, in genere non si procede a effettuare accantonamento al FCDE per i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015

Le risultanze finali non hanno evidenziato alcun disavanzo di amministrazione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				31.634,30
RISCOSSIONI	(+)	6.397,45	91.778,52	98.175,97
PAGAMENTI	(-)	5.418,51	84.190,66	98.175,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			40.201,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			40.201,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	71,47	20,43	91,90
RESIDUI PASSIVI	(-)	0	5.658,98	5.658,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)	0	0	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)	0	0	0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015. (A)	(=)			34.634,02
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				0
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				
Fondo indennità fine mandato				
Totale parte accantonata (B)				0
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				0
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				34.634,02
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo ⁽⁵⁾				

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non ci sono investimenti finanziati con il ricorso al debito.

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso i contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali,.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

8. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-*quinqües* del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

L'Ente non possiede società partecipate.

Si rinvia, infine, al Piano Programma per il triennio 2016/2018.